COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 28

della Giunta comunale

OGGETTO: OSSERVAZIONI E PROPOSTE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE PER LA RISOLUZIONE DEI PRINCIPALI PROBLEMI DI ASSETTO DEL TERRITORIO DELLA VIGOLANA SULLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1923 DEL 28 OTTOBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO "LEGGE PROVINCIALE 4 AGOSTO 2015, N. 15, ARTT. 28-31: ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE (PUP) RELATIVA ALL'AMBITO DI CONNESSIONE CORRIDOIO EST."

L'anno **duemilaventitre** addì **nove** del mese di **Febbraio**, alle ore 08:30, nel Palazzo Comunale, formalmente convocata si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Presenze	
		Presenti	Assenti
1	ZANLUCCHI PAOLO	x	
2	PACCHIELAT MICHELA	x	
3	DELLAI JESSICA	x	
4	MARTINELLI NADIA	x	
5	SADLER MARCELLO	x	
6	ZAMBONI MAURO	x	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Massimo Bonetti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. Dott. Paolo Zanlucchi, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: OSSERVAZIONI E PROPOSTE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE PER LA RISOLUZIONE DEI PRINCIPALI PROBLEMI DI ASSETTO DEL TERRITORIO DELLA VIGOLANA SULLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1923 DEL 28 OTTOBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO "LEGGE PROVINCIALE 4 AGOSTO 2015, N. 15, ARTT. 28-31: ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE (PUP) RELATIVA ALL'AMBITO DI CONNESSIONE CORRIDOIO EST."

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazione n.8 dd. 6 aprile 2017 il Consiglio Comunale del Comune Altopiano della Vigolana deliberava di:

1. rinnovare l'opposizione espressa dai singoli Comuni di Bosentino, Centa S. Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro a qualunque ipotesi di realizzazione della Valdastico che possa compromettere dal punto di vista idrogeologico il massiccio della Vigolana e di difendere in tutte le sedi e con tutti i mezzi disponibili la salute dei cittadini e dell'ambiente e, qualora la necessità di un qualsiasi intervento potenzialmente dannoso per il territorio, sia direttamente che indirettamente, si rivelasse fondata, farsi promotrice di proposte alternative che interpretino le esigenze della comunità con prospettive a lungo termine e di più ampio ambito e affrontando le problematiche in termini di costi/benefici dal punto di vista della salute pubblica e socio- economico, opponendosi a qualsiasi iniziativa che possa mettere a rischio i beni più preziosi e i valori della comunità;
2. di manifestare nelle sedi istituzionali la ferma contrarietà ad un'opera autostradale e stradale che può rivelarsi potenzialmente pericolosa per la salute pubblica e devastante sotto il profilo ambientale e paesaggistico per il territorio coinvolto;
3. di chiedere alla PAT chiarimenti in ordine agli impegni presi di cui in premessa, manifestando alla PAT la propria contrarietà a ipotesi ed accordi del tavolo di concertazione con la Regione Veneto e con lo Stato formulate senza consulto preventivo con il Comune di Altopiano della Vigolana e con gli altri comuni interessati;
4. di chiedere alla PAT di poter nominare una rappresentanza del Comune nella delegazione che parteciperà agli incontri per concertare con gli altri interlocutori ipotesi progettuali od altre proposte che riguardino la Valsugana;
5. di chiedere alla PAT una condivisione delle informazioni e quindi un allargamento della partecipazione alle decisioni che verranno prese.

Con deliberazione n.51 del 31 agosto 2021 il Consiglio Comunale di Altopiano della Vigolana ha deliberava:

1. di opporsi a qualunque ipotesi di realizzazione della Valdastico che possa compromettere dal punto di vista idrogeologico il massiccio della Vigolana e

paesaggisticamente la Valle del Centa o di altre valli del Trentino, di difendere in tutte le sedi e con tutti i mezzi disponibili la salute dei cittadini e dell'ambiente; qualora si consideri la necessità di un qualsiasi intervento potenzialmente dannoso per il territorio, sia direttamente che indirettamente, ci si opporrà a qualsiasi iniziativa che possa mettere a rischio beni più preziosi e i valori della comunità.

2. di manifestare nelle sedi istituzionali la ferma contrarietà ad un'opera autostradale e stradale che può rivelarsi potenzialmente pericolosa per la salute pubblica e devastante sotto il profilo ambientale e paesaggistico per il territorio coinvolto.
3. di richiedere alla Giunta Provinciale di abbandonare definitivamente il progetto di prolungamento della A31 Valdastico e di rinunciare alla proposta di variante del PUP.
4. *…omissis*
5. di farsi promotore, sulla scorta di mozioni simili alla presente in fase di discussione nei consigli comunali dell'Alta Valsugana, di un tavolo di lavoro con le altre amministrazioni comunali, i rappresentanti delle forze sindacali, delle realtà industriali e del terzo settore nonché dell'associazionismo e della politica per poter presentare una volta per tutte una posizione univoca sul futuro della mobilità da e verso dei nostri territori. Al pari si studi la forma organizzativa migliore per costituire un centro di analisi e pianificazione delle esigenze infrastrutturali dei nostri territori.

Con deliberazione n.55 dd. 29 settembre 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Altopiano della Vigolana deliberava:

1. Di esprimere e far proprie le osservazioni in premessa, e, in particolare, di formulare le seguenti proposte:

   • prendere definitivamente atto dell'inutilità dell'opera prolungamento Autostrada A31;

   • in ogni caso, prendere definitivamente atto delle insuperabili problematicità del percorso attraverso la Valle del Centa e i Laghi di Caldonazzo e Levico quale ipotesi di collegamento ad est, elidendo ed eliminando dal P.U.P. e dalla variante al P.U.P. tale opzione;

   • in caso di conferma di tale opzione e dell'introduzione dell'opzione Rovereto sud, di acquisire autonomo approfondito studio e parere tecnico al fine di acquisire maggiori informazioni sulle caratteristiche geologiche, le risorse idriche presenti, il comportamento di tali risorse a fronte di scavi e gallerie, al fine di escludere con certezza danni e perdite di qualsivoglia natura alle risorse stesse.
2. Di chiedere alla Provincia Autonoma di Trento una condivisione delle informazioni e quindi un allargamento della partecipazione alle decisioni che verranno prese.

Con nota prot. S013/2022/18.2.2-2021-54/RS acquisita al protocollo comunale n. 15603 di data 11/11/2022 l'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della

Provincia Autonoma di Trento trasmetteva copia della Deliberazione della Giunta Provinciale n.1923 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, Artt. 28-31: Adozione del progetto di Variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est."

L'art.28 co.2 della L.P. 4 agosto 2015 n.15 e s.m. prevede che: "2. Entro novanta giorni dal ricevimento del documento preliminare i comuni, le comunità e il Consiglio delle autonomie locali possono trasmettere alla Giunta provinciale osservazioni e proposte per la risoluzione dei principali problemi di assetto dei loro territori. Entro centoventi giorni dal ricevimento del documento preliminare il Consiglio provinciale può approvare indirizzi ai fini della formazione e dell'adozione del progetto di PUP".

L'obiettivo posto dalla Provincia autonoma di Trento, ripreso nel Programma di sviluppo provinciale della XVI Legislatura, di "definire le modalità per la gestione delle connessioni con il Nord-Est anche facendo attenzione all'istituzione di aree di tutela per ridurre l'impatto del transito e considerando lo sviluppo economico dei territori

attraversati, anche in relazione alla realizzazione dell'arteria della Valdastico", richiede di integrare lo scenario generale con ulteriori opzioni di collegamento tra le valli dell'Astico e dell'Adige, da valutare rispetto ai complessivi effetti ambientali, sociali ed economici, nella cornice degli atti programmatici sottesi al corridoio. In questi termini quanto prospettato, pur inserendosi nel disegno strategico del Piano urbanistico provinciale vigente, esulando dalla possibile applicazione dell'articolo 41, comma 2 delle norme di attuazione del Piano, comporta la modifica del PUP secondo la procedura definita dagli articoli 28- 30 della l.p. n. 15 del 2015, come richiamata – per le varianti al PUP – dall'articolo 31, comma 1 della stessa legge provinciale per il governo del territorio.

La variante nello specifico introduce nel P.U.P. l'opzione di un corridoio di collegamento viario tra la Valle dell'Astico e la zona di "Rovereto Sud".

Il Documento preliminare evidenzia che l'inserimento di tale ulteriore opzione si rende necessario in ragione della criticità dell'altra in particolare per "la sensibilità e delicatezza ambientale delle aree interessate in particolare nella zona dei laghi di Levico e Caldonazzo".

Il Rapporto ambientale (RA) di cui all'allegato A) della deliberazione in oggetto concretizza i contenuti della valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, divenendo parte integrante del piano o programma a cui si riferisce.

La prima parte del RA analizza la congruenza del piano o progetto con altri piani o progetti, a livello europeo, nazionale e locale.

Si evidenzia come nella verifica di coerenza esterna vi sia un fattore che ricompare anche nell'analisi delle osservazioni dei Comuni in merito alla delibera della Giunta Provinciale n 1058 dd. 25/06/2021- "Documento preliminare di adozione della variante al piano urbanistico provinciale relativa al corridoio est – articolo 28 l.p. 4 agosto 2015, n.15 e s.m.– approvazione": gli elementi di criticità\incongruenza non vengono messi in evidenza. Il paragrafo 5.1 del RA inizia così: "L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a **verificare le sinergie o i conflitti** della variante con gli obiettivi generali di protezione

ambientale e con gli obiettivi generali degli altri piani e programmi che interessano il medesimo territorio", ma questo non avviene se non a livello della definizione di indicatori che quantifichino gli impatti anche negativi. A livello di coerenza con la programmazione europea ne è un esempio che rispetto al "Piano di coesione 2021-2027 e Regolamento 1060/2021" viene analizzato il solo obiettivo strategico c) "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale regionale e nazionale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile migliorando l'accesso alla rete TEN T", ma non il b) "un' Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;" rispetto al quale vi sono evidenti incongruenze.

Con la già citata delibera n.55 dd. 29 settembre 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Altopiano della Vigolana in premessa evidenziava che nonostante le grandi criticità riguardanti un eventuale collegamento attraverso la Valle del Centa e l'Altipiano della Vigolana, tale opzione non veniva scartata dalla proposta di variante al PUP.

La prima questione sollevata riguardava la preoccupazione rispetto alla sensibilità delle falde acquifere e delle sorgenti afferenti al territorio del Comune di Altopiano della Vigolana. Nel definire un indicatore per quantificare e comparare gli impatti di eventuali proposte progettuali su di esse il Rapporto Ambientale propone di misurare (con diversi pesi) le intersezioni tra i tracciati e le aree circoscritte dalla Carta delle Risorse Idriche approvata ai sensi dell'art.21 delle norme di attuazione al PUP. Si mette in evidenza come **le aree di tutela identificate nella CRI "sono state individuate in maniera qualitativa** utilizzando per lo più criteri geometrici e geomorfologici", come riportato nella presentazione della cartografia sul sito della Protezione Civile della PAT (Carta risorse idriche - Cartografia tematica - Protezione Civile - Provincia Autonoma di Trento). Non si prende quindi in considerazione la già esposta complessità litologica e strutturale caratteristica non solo del Comune di Altopiano della Vigolana, con conseguenze potenzialmente disastrose. Infatti, si ricorda quanto già premesso nella precedente delibera: "nella

relazione idrogeologica del progetto preliminare per il "potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona, Lotto 3 – Circonvallazione di Trento e Rovereto" (ultimo aggiornamento 31/03/2008) si spiega che è stato effettuato un bilancio idrogeologico dei bacini imbriferi sottesi dalle sorgenti del versante nord della Vigolana, ricavando per la ricarica in profondità degli acquiferi carsici una disponibilità di circa 1.7 milioni di metri cubi all'anno (pari ad una sorgente con portata continua di circa 56 L/s). Attualmente, non vi sono studi od elementi che chiariscano la possibile evoluzione dell'acquifero in seguito ad un'importante variazione delle condizioni al contorno che ne regolano il comportamento."

Inoltre, lo stesso Rapporto Ambientale al capitolo "9 – Misure di mitigazione e compensazione" prevede che dovranno "essere analizzati gli aspetti idrogeologici e idrologici dell'area in esame utilizzando i dati disponibili in bibliografia, al fine di valutare

l'interferenza delle falde e del reticolo superficiale con le opere infrastrutturali in progetto e relative fondazioni. Gli attraversamenti di elementi del reticolo idrografico saranno esaminati analizzando gli aspetti idrologici dei corsi d'acqua e delle aree attraversate al fine di valutare eventuali interferenze.", **senza richiedere analisi di campo**.

Infine, al capitolo "10 – Monitoraggio ambientale" non si identifica alcun indicatore del contesto ambientale atto a evidenziare ed eventualmente quantificare l'impatto sulla risorsa idrica, sia a livello di quantità che di qualità.

Ad accrescere la preoccupazione contribuisce inoltre il peso che nell'analisi multicriteria viene dato alla componente ambientale, della quale le acque sotterranee fanno parte. Non risulta infatti chiaro da cosa sia dettata la scelta dei pesi (40% esigenze di connessione – 25% componente ambientale – 25% fattibilità tecnica – 10% costi).

Le altre osservazioni esposte nella delibera n.55 dd. 29 settembre 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Altopiano della Vigolana riguardavano importanti elementi di incongruenza tra le tipicità e le politiche locali ed il mantenimento del territorio comunale all'interno dell'area interessabile da collegamenti con il Veneto attraverso il corridoio est. Si riportano in sintesi questi elementi di contrasto:

- La vocazione agricola specializzata della zona di Vigolo Vattaro;
- Il deturpamento del paesaggio;
- Il potenziale aumento del traffico su una viabilità interna che non è adatta a sostenerlo;
- Il rischio di compromettere sotto tutti gli aspetti (ambientali, faunistico, geologico, attrattivo…) la Valle del Centa;
- Le politiche turistiche intorno all'Altopiano della Vigolana, al Lago di Caldonazzo e alla valle del Centa sono improntate alla fruizione open-air del territorio, (laghi, bici, castelli, gastronomia) e quindi la qualità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente in generale costituiscono la base dell'offerta turistica e questo comporta la difesa del territorio e dell'ecosistema;

Di questi elementi di incompatibilità si trova traccia nella definizione di alcuni indicatori, ma non vengono messi in evidenza né al capitolo 5 del RA né nell'allegato A) all'Appendice 1 "La fase di consultazione sul documento preliminare e il confronto sulle scelte", se non sotto forma di breve riassunto.

Infine, vi è la difficoltà nel formulare osservazioni che siano strettamente inerenti al territorio di nostra competenza rispetto ad una proposta che non è chiara e demanda ogni valutazione alle fasi successive, lasciando aperto ogni scenario.

Per quanto esposto il "Progetto di variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione corridoio est" continua a presentare insuperabili

criticità per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio del Comune di Altopiano della Vigolana.

Tutto ciò premesso,

Udita e condivisa la relazione.

Atteso che il termine di 90 giorni per la presentazione delle osservazioni alla Variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est decorre a partire dalla data di ricezione della Deliberazione della Giunta Provinciale n.1923 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, Artt. 28-31: Adozione del progetto di Variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est.", e quindi a partire dal 11/11/2022, con scadenza il 09/02/2023.

Ritenuto necessario trasmettere le proprie osservazioni relativamente ai contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n.1923 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, Artt. 28-31: Adozione del progetto di Variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est."

Accertata la propria competenza in merito all'adozione della presente deliberazione.

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 185 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile dell'Area 2 dott. arch. Cristiano Fadanelli ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario dott. Massimo Bonetti ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Vista la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modifiche.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il Regolamento comunale in materia di attività contrattuale.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di ribadire quanto già espresso dal Consiglio Comunale di Altopiano della Vigolana con deliberazione n.55 dd. 20 settembre 2021, ed in particolare di:
    - prendere definitivamente atto dell'inutilità dell'opera prolungamento Autostrada A31;
    - in ogni caso, prendere definitivamente atto delle insuperabili problematicità del percorso attraverso la Valle del Centa e i Laghi di Caldonazzo e Levico quale ipotesi di collegamento ad est, elidendo ed eliminando dal P.U.P. e dalla variante al P.U.P. tale opzione;

- in caso di conferma di tale opzione e dell'introduzione dell'opzione Rovereto sud, di acquisire autonomo approfondito studio e parere tecnico al fine di acquisire maggiori informazioni sulle caratteristiche geologiche, le risorse idriche presenti, il comportamento di tali risorse a fronte di scavi e gallerie, al fine di escludere con certezza danni e perdite di qualsivoglia natura alle risorse stesse.

2. Di chiedere alla Provincia Autonoma di Trento una condivisione delle informazioni e quindi un allargamento della partecipazione alle decisioni che verranno prese.
3. Di trasmettere la presente deliberazione quale osservazione in riscontro alla nota prot. S013/2022/18.2.2-2021-54/RS pervenuta dall'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento, acquisita al protocollo comunale n. 15603 di data 11/11/2022, e con cui cui è stata trasmessa al comune copia della Deliberazione della Giunta Provinciale n.1923 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, Artt. 28-31: Adozione del progetto di Variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est."

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che necessita dare esecuzione immediatamente alla presente delibera;

Visto l'art.183 comma 4 della Legge Regionale 03 maggio 2018 n. 2;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 03 maggio 2018 n. 2.

Avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione e, da parte di chi vi abbia interesse:

1. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;

2. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Zanlucchi	Dott. Massimo Bonetti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).